



COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL TOLGAMOA'SCHÒFT HOA VALZEGU' ONT BERSNTOL

(Provincia Autonoma di Trento)

PARERE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024

Il sottoscritto **Mauro Angeli**, dottore commercialista e revisore legale dei conti, nato a Trento il 23 gennaio 1970, codice fiscale NGL MRA 70A23 L378R, nominato per il triennio dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, con delibera del Consiglio della Comunità n. 38 di data 16 dicembre 2019,

- Visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 approvato con **delibera del Commissario dalla n. 153 del 11.10.2021**;

Tenuto conto che:

- l'art.170 del D.Lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (nella fattispecie il Commissario) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni";
 - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il D.U.P., costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in

coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio (nella fattispecie, il Commissario) deve esaminare e discutere il D.U.P. presentato dal Comitato Esecutivo (nella fattispecie, lo stesso Commissario) e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento unico di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta (nella fattispecie lo stesso Commissario), ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di giunta (nella fattispecie il Commissario) a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio di previsione, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- la coerenza interna del D.U.P. con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con **deliberazione del Commissario n. 101 del 20.07.2021**,
- la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza

con quanto indicato nel D.U.P. e in particolare che:

Programma triennale lavori pubblici

La programmazione triennale dei lavori pubblici costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente alle modalità disciplinate, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare (contestuale al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)), dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La Programmazione triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata redatta conformemente a quanto previsto dal principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011).

Nel triennio 2022-2024 non sono previste operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, regolarizzazioni tavolari nonché acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 è regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tale decreto ha disciplinato le procedure e schemi-tipo per darvi attuazione, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome, non

trovando quindi immediata applicazione per gli Enti Locali trentini. In ambito locale la legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede solo la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti.

Peraltro riguardando le necessità di acquisizione di forniture e servizi di importo superiore o uguale ad Euro 40.000,00, in riferimento al bilancio dell'Ente è limitato ad alcune tipologie di servizi (pulizie, mensa) per i quali è già stata espletata la procedura di assegnazione per il triennio in esame, ovvero per i quali si deve fare riferimento alle convenzioni CONSIP.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

In relazione agli obblighi di razionalizzazione e riduzione delle spese correnti, introdotto in sede di Legge provinciale 27.12.2012, nr. 25 "Legge finanziaria provinciale per il 2013" (art. 4 comma 4), mediante modifica alla L.P. 27 dicembre 2010 nr. 27, l'Ente ha adottato il Piano di Miglioramento approvato dal Comitato Esecutivo, con deliberazione n. 122 di data 31.10.2018. Tale piano, che individua l'obiettivo di riduzione della spesa normalizzata dell'anno 2019 rispetto alla spesa dell'anno 2014 nell'importo pari ad € 142.580,45, è stato rispettato dall'Ente secondo i dati di pre-consuntivo.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2019, prevede per gli anni 2020-2024 di proseguire l'azione di razionalizzazione e qualificazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con modalità e obiettivi che saranno individuati con deliberazione della Giunta Provinciale a seguito della quale saranno apportati gli opportuni correttivi alla programmazione.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno triennale di personale costituisce parte integrante del D.U.P., nella Sezione operativa, ed è stata predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.) sia provinciale (disposizioni del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 e legge provinciale n. 27/2010, come da ultimo modificata dalla legge provinciale 23 dicembre 2019 nr. 13).

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale ed è coerente con la dotazione organica approvata dall'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 11 di data 19 aprile 2010 e con la pianta organica da ultimo modificata con deliberazione dal Comitato Esecutivo n. 135 di data 24.10.2017.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel D.U.P., senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate, il Revisore Legale dei Conti, esprime

parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore, nonché sull'attendibilità e sulla congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rispetto allo schema di bilancio di previsione 2022-2024.

Pergine Valsugana (TN), 27 ottobre 2021.



Il Revisore Legale dei Conti:
dott. Mauro Angeli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Angeli".